



27 novembre 2018

lezioni 12
la narratologia di Umberto Eco

«La semiotica studio la costruzione
del senso e la narratività»

La grammatica della musica (O. Karolyi)

L'amatore che si diletta ascoltando la musica senza capirne il linguaggio è come il turista che passa le vacanze all'estero e si accontenta di godersi il paesaggio, i gesti degli abitanti, il suono delle loro voci, senza capire neppure una parola di ciò che essi dicono. Egli *sente*, ma non è in grado di comprendere.

[Questo libro] si propone di presentarvi il materiale della musica e le sue leggi generali così come vengono applicate dai grandi compositori. Al tempo stesso vuole darvi qualcuno degli elementi di fondo necessari a capire l'andamento tecnico della musica che state ascoltando. Giungerete così, ci auguriamo, alla stessa situazione del turista che conosce una lingua in modo tale da consentirgli, quando si trovi nel paese in cui è parlata, di decifrare i giornali locali, intendere un po' di ciò che si svolge intorno a lui, avere qualche idea della topografia e della struttura sociale della nazione, ed esprimersi con gli abitanti senza far la figura di un muto.

La semiotica narrativa di Umberto Eco



Umberto Eco

Lector in fabula, 1979

I limiti dell'interpretazione, 1990

Sei passeggiate nei boschi narrativi, 1994





Franco Zecchin, *La moglie e le figlie di Benedetto Grado*, Palermo 1983





UNITED COLORS
OF BENETTON.

La natura inferenziale dell'interpretazione

Secondo Umberto Eco il testo è una «macchina pigra» ed è intessuto di «non detto».

Non è un caso che il sottotitolo di *Lector in Fabula* sia «La cooperazione interpretativa nei testi narrativi».

Il lettore modello



Bologna (2005 ca.)

Il lettore modello



Eco chiama **lettore modello** l'insieme delle competenze e delle conoscenze enciclopediche richieste a un lettore (o in genere fruitore) per interpretare un testo.

Lord Wellington

Lector in fabula (1979)



Umberto Eco

